



Il Gallo Canta ...

Giornale di informazione, fatti, opinioni, storie di vita quotidiana nel Comune di Morlupo

Il paese sconosciuto: s.o.s. Morlupo è in pericolo

“Paese che vai, usanza che trovi” dice il proverbio.

A Morlupo, puoi trovare tanta sporcizia sparsa un po' dovunque; poco ordine pubblico e tanto traffico caotico, risultato di una situazione di sbando del corpo di Polizia Municipale perché gli unici tre vigili degni di questo nome (di cui uno svolge esclusivamente lavoro interno) sono “scoordinati” da un delirante “Generale responsabile” e da un inutile ma dannoso amministratore delegato al settore; puoi trovare un ufficio tecnico che non funziona più, dove l'unità supestite è affetta da incurabile incompetenza ed in breve tempo subirà la sorte del pesce rosso in un acquario di piranha. Ma, soprattutto, puoi trovare “la cosa loro”, una pericolosa sanguisuga che ha colpito due campi molto ambiti: quello dell'edilizia e quello delle assunzioni del personale. Un esempio pratico e reale di come opera quell'animaletto?

Qualche giorno fa, percorrendo via Monte Grugnanello mi sono imbattuta in un cantiere nuovo di zecca: fuori un cartello che annunciava “Laurantea vende” (e tutti sappiamo che quella è la società di intermediazione immobiliare dell'assessore alle Politiche sociali, Lauretta Cec-

chitelli); all'interno, gonfio come un pavone, Luciano Carderi (attuale presidente del circolo di A.N.) nel ruolo di Direttore dei lavori. Progettista è suo fratello l'ingegner Amerigo Carderi al quale converrà dedicare uno spazio più avanti.

Proseguendo ho trovato l'operatore ecologico di zona, al lavoro vicino alla casetta “bianca e azzurra”: Fetteone, alias Domenico Cammerinesi, vice presidente del circolo di A.N.

Infine, giunta quasi all'incrocio con la statale Flaminia, ecco apparire un altro zelante dipendente comunale “a tempo”: Loredano Munelli, rampollo della più numerosa famiglia morlupese (“tanti parenti tanti voti”. Il nipote Giampaolo Munelli è il consigliere comunale delegato alle politiche giovanili!).

E per quel giorno non ho fatto altre “scoperte”.

Continuando nella nostra caccia al tesoro ipotetica e sconvolgente (per noi che sappiamo che le regole esistono e vanno rispettate) non possiamo non imbatterci nella Commissione Edilizia. E' qui che troviamo l'ingegnere Amerigo Carderi, prima nominato, membro della commissione, “uomo di peso” al suo interno, ma “grande assente” ogni qualvolta la stessa approva i nume-

Anno 2
Numero 6
Giugno 2001

Le rubriche

- Le storie
- Caro amico ti scrivo
- Il parere legale

rosi progetti presentati dal fratello Luciano (può forse sfuggirci la circostanza che Amerigo ha sposato la sorella del Vice Sindaco Tommaso Tiburzi?!).

Ma allora questa “armata Brancaleone” composta dagli amministratori, dai consiglieri, dagli amici degli amici e dai parenti aveva un solo obiettivo: certamente non quello di governare il paese nel miglior modo possibile, bensì quello di perseguire sempre e comunque un tornaconto personale, utilizzando ruoli e strumenti che dovrebbero essere al servizio della collettività.

Flaminia Rueca

COMUNE DI
PROVINCIA DI
LAVORI DI

CONCESSIONE
PROPRIETARIO
PROGETTISTA
COMMITTENTE
DIRETTORE LAVORI
DIRETTORE CANTIERE
ASSISTENTE TECNICO
RESPONSABILE
DELLA SICUREZZA
COORDINATORE
DELLA PROGETTAZIONE
COORDINATORE DEI LAVORI
CALCOLATORE STATICO
COLLAUDATORE IN CORSO D'OPERA
IMPRESA DI COSTRUZIONE
SUBAPPALTI
IMPIANTO ELETTRICO
IMPIANTO IDRAULICO
INIZIO LAVORI

Morlupo
Roma
Costruzione di n°5
Unità Abitative
N° 026/01
CONDERE 2001 srl
Ing. Amerigo Carderi
CONDERE 2001 srl
Geom. Luciano Carderi
Geom. Cosimo Perlangeli
Geom. Cosimo Perlangeli

Geom. Giovanni Perlangeli

Ing. Angelone

Ing. Amerigo Carderi

S.I.L.O srl

20/5/01



Siete stati tutti colpevoli assenti ...

Premessa: sono libero e lo dico con orgoglio. L'unica tessera che avevo, era quella del Co.Tra.L. La mia sfiducia verso le istituzioni e verso i "poli" è davvero profonda, le facce di plastica appiccicate ovunque che vedo a Morlupo, deturpano l'ambiente, già offeso del suo, e bloccano la mia digestione. Questo a scanso di equivoci. Dai tempi di Zona Buia, sono sempre stato tacciato di filocomunismo, per dare un tocco di maccartismo al tutto, ma sinceramente, sono sempre andato avanti a testa alta. Ringrazio "Il Gallo Canta ..." che mi ha dato la possibilità di dire la mia e vorrei il parere vostro su un dato di fatto: la passività delle sedi di partito del nostro paese. A Morlupo, ormai hanno la possibilità di parlare i Fascisti di Forza Nuova, se scrivo due righe io, che male c'è? Ad aprile, nel teatro Comunale, io di Zona Buia, (mi viene da ridere, ma gli altri? Ho il problema contrario delle lobby, tanti nomi e mai un responsabile, una faccia ...) ho organizzato la proiezione di "Time Out" di Beppe Grillo; precedentemente ho invitato tutti i partiti politici del paese, risultato: l'unica pre-

senza "politica" è stata quella di Memmo, che non ringrazierò mai abbastanza per la sua disponibilità. E gli altri? Sinceramente, mi viene da piangere, se ripenso alle reazioni degli adulti quando ho pubblicizzato l'evento. Dai il volantino con fiducia a "quelli che fanno politica" e gli dici "Grillo parla di cose serie". Sembra un ossimoro! Ti trattano come un bambino con la sua ingenuità, i "grandi" hanno altro da fare! Ti scansano come un venditore di due fustini al prezzo di uno. Peccato che Grillo parli di programmi: le cose che mancano nei litigi elettorali. Si parla di energia alternativa, di commercio equo, di globalizzazione, di malasanità, di ambiente, ma quel giorno, a Morlupo, c'era Cossiga che parlava dai Padri Rogazionisti: cioè un pupazzo che va a trovare i Don Abbondio di serie A. Non giustifico nessun partito di Morlupo, nessuno ha mandato un rappresentante, siete stati tutti colpevoli assenti. Allora mi chiedo: ma fare politica è attaccare facce sui muri per ordine del Partito o scendere davvero in piazza con qualche idea nuova? Fare politica è sedersi in piazzetta e

vedere con indifferenza i giovani che di politica ne sanno sempre meno (e non li biasimo) e quindi sono sempre più inoffensivi?. Ma questo è il nostro paese, Morlupo come l'Italia; come si dice ogni mondo è paese. Certo, non è facile attaccare i volantini, da solo, molti cittadini non sapevano o semplicemente, non erano interessati, ma voi, che avevate il dovere (per chi ne ignori il significato, si legga "Dei doveri" di Cicerone) di amministrare il paese, dovete valorizzare iniziative come queste e incontrare le differenze di pensiero che solo le diversità arricchiscono. Questo non vuole essere uno sfogo, una frustrazione per le mie attività che comunque andranno avanti, non ho bisogno di voti, io. Vorrei solo che gli "adulti" non si scandalizzassero per l'apatia dei ragazzi di oggi, quando l'indifferenza parte proprio da chi ha il dovere di fare qualcosa per la comunità. Vorrei appunto il parere di chi fa politica da molti anni più di me.

Grazie!

Alessandro Serafini

Le differenze di pensiero sono fonte di arricchimento

Alessandro, grazie dell'occasione di dibattito che ci offri.

La nostra risposta inizia con una domanda: sarà stato un lapsus freudiano il fatto che hai concluso la tua lettera scrivendo "vorrei appunto il parere da chi fa politica da molti anni più di me?" Perché vedi, malgrado la tua premessa di equidistanza, di andare "avanti a testa alta" senza tessere in tasca, insoddisfatto dalle istituzioni, e dai "poli", come dici tu. Il tuo scritto si chiude con una presa d'atto: ci dici che comunque fai politica (da poco, da tanto, non importa) e questo non ci meraviglia. Quello che appare strano è il tuo tentativo iniziale di apparire "distaccato".

Ma da chi o da che cosa?

Tutti noi facciamo politica semplicemente vivendo la nostra

quotidianità; non sono le tessere di partito che ci danno questa possibilità, ma la vita stessa.

Sopportando, approvando, o criticando l'operato di chi è stato chiamato dagli elettori a governare il Paese o la nostra comunità, ognuno di noi matura un'idea, e assegna un giudizio per il semplice fatto che ogni azione di governo si ripercuote direttamente o indirettamente sulla qualità della nostra esistenza.

Per fortuna non ci è negato il diritto di critica: è il nostro pensare, nonché la nostra capacità di scegliere che ci rende veramente liberi.

Se ci rifletti, neanche le dittature più efferate hanno avuto il totale controllo delle coscienze; una voce di libertà si è sempre alzata, anche a costo della vita. Ancora

oggi, in troppi pagano un prezzo altissimo per la difesa delle proprie idee. Noi non possiamo ignorarlo, ed anche per questo abbiamo il diritto-dovere di valorizzare in ogni momento l'attitudine di poter fare le nostre valutazioni.

Far finta di non scegliere questa è, sì, una prigione che veramente offende la dignità, e la storia democratica del nostro Paese.

Non c'è libertà, se non c'è coscienza: nel magma del qualunque proliferano i peggiori mali della politica e del vivere civile.

Già partendo da queste considerazioni possiamo dirti che il nostro Partito non è affatto passivo. Siamo donne e uomini raccolti intorno ad una comunanza di valori e di scelte ideali e civili per le quali ci battiamo e andiamo orgogliosi.

continua a pag. 4

I grandi ricatti I.C.I.

Comparti edificatori

L'Amministrazione comunale ha esteso i comparti edificatori, fino a farli coincidere con i piani particolareggiati Morlupo Capena, Montelungo e via delle Grotte. Con il regolamento attuativo ha stabilito che: "approvato un comparto edificatorio, le aree inedificate e le costruzioni formano un'unità fabbricabile ed il diritto ad edificare spetta solo al consorzio di comparto. Il singolo compartista non ha alcun diritto soggettivo all'attuazione del comparto, ma solo un'aspettativa commisurata ai vantaggi offerti dal piano."

Oggi, cerca di turlupinare i cittadini con la menzogna che per ottenere la concessione edilizia è sufficiente sottoscrivere un atto d'obbligo e versare una maggiorazione della quota dovuta a titolo di "legge Bucalossi".

Cittadini attenzione! Le concessioni edilizie rilasciate senza che sia stata sottoscritta la convenzione da parte di tutti i proprietari di terreni ricompresi nei comparti, così come estesi dall'Amministrazione Comunale, sono illegittime e tale illegittimità potrà essere fatta valere in qualunque momento e da chiunque (liti fra confinanti, antipatie personali e non solo), rendendo di fatto abusivo quanto realizzato sulla base delle stesse.

Diffidate di questi apprendisti stregoni che già in altre occasioni (I.C.I.) hanno ingannato chi si è fidato di loro.

Bruno Manzi

La circolare Ministero delle Finanze - Direzione Centrale per la fiscalità locale - Ufficio Fiscalità Comunale del 13 marzo 2001, n. 4/FL, chiarisce gli effetti prodotti dalla nuova normativa recata dalla Legge 21 novembre 2000, n. 342 a seguito dell'attribuzione o modificazione delle rendite catastali in relazione all'I.C.I.

In particolare in essa è riportato "Il comma 1 dell'art. 74 stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2000, gli atti attributivi o modificativi delle rendite catastali per terreni e fabbricati sono efficaci solo a decorrere dalla loro notificazione ai soggetti intestatari della relativa partita. Rispetto alle disposizioni della legge finanziaria per l'anno 2000, non è più sufficiente, quindi, la semplice "comunicazione" della rendita catastale, eseguita con le modalità stabilite nella nota n. C/88414 del 29 dicembre 1999 diramata dal Dipartimento del Territorio, ma occorre effettuare la notificazione della rendita stessa, seguendo le norme di carattere generale stabilite dalla legge per tale procedimento. La notificazione deve essere effettuata dall'Ufficio del Territorio competente che deve darne tempestiva comunicazione ai comuni interessati. La disposizione in esame stabilisce, in sostanza, l'inefficacia giuridica degli atti attributivi o modificativi delle rendite catastali sino a quando queste ultime non siano ritualmente notificate.

Dalla data di notificazione decorre il

termine di 60 giorni per la proposizione del ricorso avverso l'attribuzione della rendita catastale, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546". Inoltre: "Secondo quanto stabilito dall'art. 74 in esame, poiché gli atti attributivi o modificativi delle rendite catastali acquistano rilevanza giuridica solo dal momento in cui queste ultime siano ritualmente notificate, ne consegue che il comune, a decorrere dal 1° gennaio 2000, fino alla data dell'avvenuta notificazione della rendita, non può legittimamente richiedere al soggetto passivo dell'I.C.I.: l'imposta relativa alle annualità precedenti alla notificazione, risultante dalla differenza tra quanto versato dal contribuente e quanto dovuto in base alla rendita attribuita; ciò perché questa, avendo valore solo dalla data della notificazione, risulta essere un dato giuridicamente inesistente fino a quando non legalmente reso noto all'interessato; le sanzioni, poiché nessuna violazione può essere imputata al contribuente che abbia versato il tributo in base a quanto dichiarato; gli interessi, in quanto non vi è alcun recupero di imposta sulla quale poterli calcolare".

Bruno Manzi



WANTED



Le storie **L'albero a cui tendevi la pargoletta mano ... È stato stroncato!**

È un leccio, forse secolare, sicuramente ha una veneranda età.

È l'albero in piazza Armando Diaz, davanti a quello che, oggi, è il "bar di Armenio": tutti lo conoscevano e lo apprezzavano, da generazioni i morlupesi godevano delle loro chiacchierate all'ombra della chioma maestosa. Eppure a quelli che dovrebbero rappresentare e tutelare gli interessi e le esigenze della comu-

nità, (ma che, invece, non possiedono il dono del rispetto nè conoscono l'arte del governare) la sua chioma imponente, rigogliosa e frusciante al vento non è piaciuta e così hanno deciso di farla eliminare, mutilando l'albero e privando la nostra piazza di un simbolo tradizionale: infatti oggi l'albero sembra l'immagine stessa della disgrazia.

Chi non ha avuto modo di stupirsi e

poi indignarsi per un simile intervento radicale, brutale ed offensivo? Chi di noi non si è domandato perché non è stata effettuata una potatura nel periodo autunno - primavera, in luogo di questa spaventosa decapitazione?

Una cosa è certa: il danno è fatto, la piazza ha perso un protagonista (eppure non era una quercia e nemmeno un ulivo), i frequentatori del bar ed i giocatori di carte dovranno emigrare, oppure subire una penosa serie di insolazioni.

A questo punto ci viene in mente una storia di colore locale: una volta, un certo "Luppone" dopo averne tentate tante, scoperchiò il tetto della sua casa per liberarsi definitivamente di alcuni ospiti sgraditi. Gli Amministratori ne continuano la tradizione.

Cari cittadini, ormai il vaso è colmo, ma l'attesa non è lunga.

Il nostro leccio non ha la possibilità di scegliere, nè la memoria dei torti subiti. Noi sì.

Flaminia Rueca



continua da pag. 2 **Le differenze di pensiero sono fonte di arricchimento**

Intorno a queste idee desideriamo raccogliere la più ampia partecipazione: la pubblicazione puntuale e continua del "Gallo Canta ..." che nel primo numero abbiamo definito "palestra delle idee" nè è una prova. Siamo fermamente convinti che le differenze di pensiero siano fonte di arricchimento ed è per questo che le nostre porte sono sempre aperte.

Se avessi avuto la curiosità di varcare la soglia dell'Unità di Base, per esempio, avresti scoperto che sui temi trattati da Grillo, il nostro Partito lavora da tempo, sia a livello nazionale sia attraverso le sue "aree tematiche" che sono ben 15: su questi argomenti collaborano molti giovani che desiderano dare un contributo concreto di idee e

di impegno. Ma non solo, ci avresti visti occupati ad affrontare tante tematiche locali, che sono spesso fonte di grave disagio per i cittadini, sulle quali potevi darci la tua opinione.

Comunque, avresti potuto constatare che le tue proposte, come quelle di chiunque altro, non sarebbero ignorate.

Casomai, potevano stimolare il dibattito, ma non certo indifferenza.

Ti posso assicurare che a noi i giovani "inoffensivi" non ci attirano, piuttosto il nostro sforzo è il contrario, quello di trovare un terreno di confronto, magari serrato, però costruttivo. Abbiamo il "difetto" di essere convinti che voi giovani, rappresentate il nostro futuro, che ci ostiniamo a volere più giusto e migliore per tutti. Chi esprime il domani, non può essere messo da parte, anzi dovrebbe essere il protagonista di ogni conquista, addirittura pretendere di esserlo.

Questa è la nostra convinzione, per gli altri parlano i loro esponenti, e il quadro prospettato non ci sembra rassicurante. Noi vogliamo garantirvi un futuro sereno, loro, "I lor signori", vi vogliono precari a vita.

Per tutte queste ragioni, non pensare che la nostra assenza alla tua iniziativa sia dovuta ad un atteggiamento di "superiorità" o di sdegno; il motivo è

molto più semplice: per dar forza alle nostre idee i manifesti elettorali non bastano, occorre parlare, incontrarsi, confrontarsi.

Vedi, noi i voti li dobbiamo cercare, e considerato che non ci piacciono le promesse elettoristiche, ma la concretezza dei fatti, e che non abbiamo "padroni" di nessun tipo, eravamo tutti impegnati su questo fronte.

Di questi tempi fare una scelta di militanza, senza alcun interesse personale, è entusiasmante ma anche estenuante, spesso non c'è tempo per essere sempre presenti comunque e dovunque.

Certo, visto il periodo, potevamo scegliere di fare un po' di "campagna" con la nostra presenza, ma non saresti stato tu il primo a dichiararti "strumentalizzato"?

In ogni caso, hai ragione, ogni iniziativa che sia fonte di conoscenza e di crescita va valorizzata, perciò ti chiediamo di invitarci alla prossima occasione e faremo il possibile per darti il nostro contributo. Da parte tua, qualche volta, varcala la nostra soglia: le porte sono aperte, e le menti, anche.

**Il Segretario Politico
Daniela Untolini Bocci**

Il Gallo Canta ...

A cura



DS

**Unità di Base
di Morlupo**

via San Sebastiano, n. 60
tel. e fax : **069070951**
e-mail: **dsmorlupo@tin.it**